

Ayene

Frammenti di specchio

*Bramano essere brucate
le colline
da quell'altero cervo
che fugge via
come il tempo
e lascia la montagna
nel palpito di conquista*

*Un gatto divide con me
la sua oziosità
il suo bisogno cronico
di espandersi
all'immobilità del nulla
alla dimensione eterea dell'essere
e se ne va ben carico
ad affrontare la parte rimanente di sé
ricolmo del futile
partecipe della perenne lotta
fra vuoto e colmo*

*Lascia che il mio corpo desertico
colga goccia dopo goccia
i pezzi dei tuoi pensieri impigliati
tra le parole e ti ricomponga
in un'eco di canzone
nell'effluvio dei nostri specchi*

*La totalità dell'infinito spazio
in noi dimora
e con esso siamo ubiqui
ognuno ubiquo
ognuno irripetibilmente.
È giunto il momento di apertura,
di accoglienza!*

*L'acqua non sa accarezzare il vento
o vento mio impavido!
Non ti auguro mai di dormire
ma tirare
e spirare sogni
sogni solari*

*Colma
come un'arnia
gocciolante*

*Sentire le cose
nude di nomi
nel fluire del loro spirito
astratte dal cielo
dalla terra
ove il loro
tocca il mio
di spirito*

*Ah
Venere
fragile ardore
amante la notte
il giorno gemente
un volto terrestre
un volto celeste*

*oscillante anima
tra corpo e pneuma
sintesi ineffabile
nell'attimo sublime
abbraccio incolore
di rosso e celeste
viola cingente
chiama a sé
la candida canzone
nel bouquet immemore
si sfiorano
morte e amore*